

L'INFINITO

di Giacomo Leopardi

Progettazione Video-Poesia



Indice

Fasi progettuali:

- . Idea
- . Concept
- . Script
- . Storyboard
- . Riprese
- . Montaggio

Idea

Rappresentazione in chiave moderna
dell'Infinito, idillio di Giacomo Leopardi



Impaginazione

Moodboard

L'INFINITO di Giacomo Leopardi

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
spazi di là da quella, e sovrumani
silenzi, e profondissima quiete
io nel pensier mi fingo, ove per poco
il cor non si spaura. E come il vento
odo stormir tra queste piante, io quello
infinito silenzio a questa voce
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
e le morte stagioni, e la presente
e viva, e il suon di lei. Così tra questa
immensità s'annega il pensier mio:
e il naufragar m'è dolce in questo mare.



INFINITO



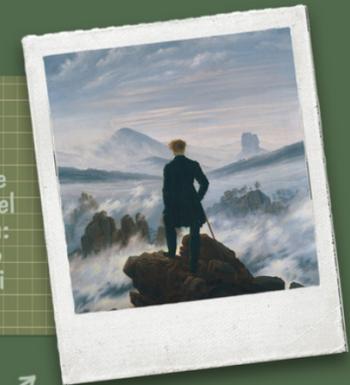
CASA ABBANDONATA

Riprende il concetto
del passare del tempo
che porta via tutto.



PAESAGGIO COLLINARE

"E mi sovvien l'eterno"
L' assenza di limiti che
causa l'infinito spaziale



IL POETA DI SPALLE

Il contenuto dell'idillio
è gran parte immaginazione
Contrasto fra l'immensità del
pensiero rispetto alla realtà:
semplice individuo caduceo
nella natura eterna volto di
spalle (rif. Friedrich)

BOSCO DEL CHIGNOLO

"e profondissima quiete"
Il profondo silenzio del
bosco è sublime, così
come l'andamento
verticale degli alberi
(infinito spaziale)



MARE

"s'annega il pensier mio"
Il poeta è nel culmine della
sua riflessione (infinito)
Impersonificazione del
piacevole "annegare" nel
pensiero



STRADA TRAFFICATA

"Viva e presente suon di lei"
Suoni vaghi e indefiniti:
le macchine che passano
e si sentono anche da
lontano (come Leopardi)

Concept

Concept, Bozzetti, Studio del titolo e Tabella



Concept

CONCEPT

- **OBIETTIVO** → rappresentare come sarebbe lo scena del tutto nel presente nella vita reale
↳ punto di vista di: "IL GIOVANE FAVOLOSO" di Marco Marone

- In aggiunta: +
- rappresentazione come un'immagine (presente e non nel "foe")
 - Appunto immaginario di una che immaginazione che che può essere (immaginato, guardato e temuto)
 - Solo il ricordo del passato, spunto nel tempo
- ↳ es: scena del presente immo del tempo e nel passato come un'immagine che si presenta nel tempo (presente)!

↳ **RICORDO**: - può essere: una foto, disegno o VIDEO CASSETTA

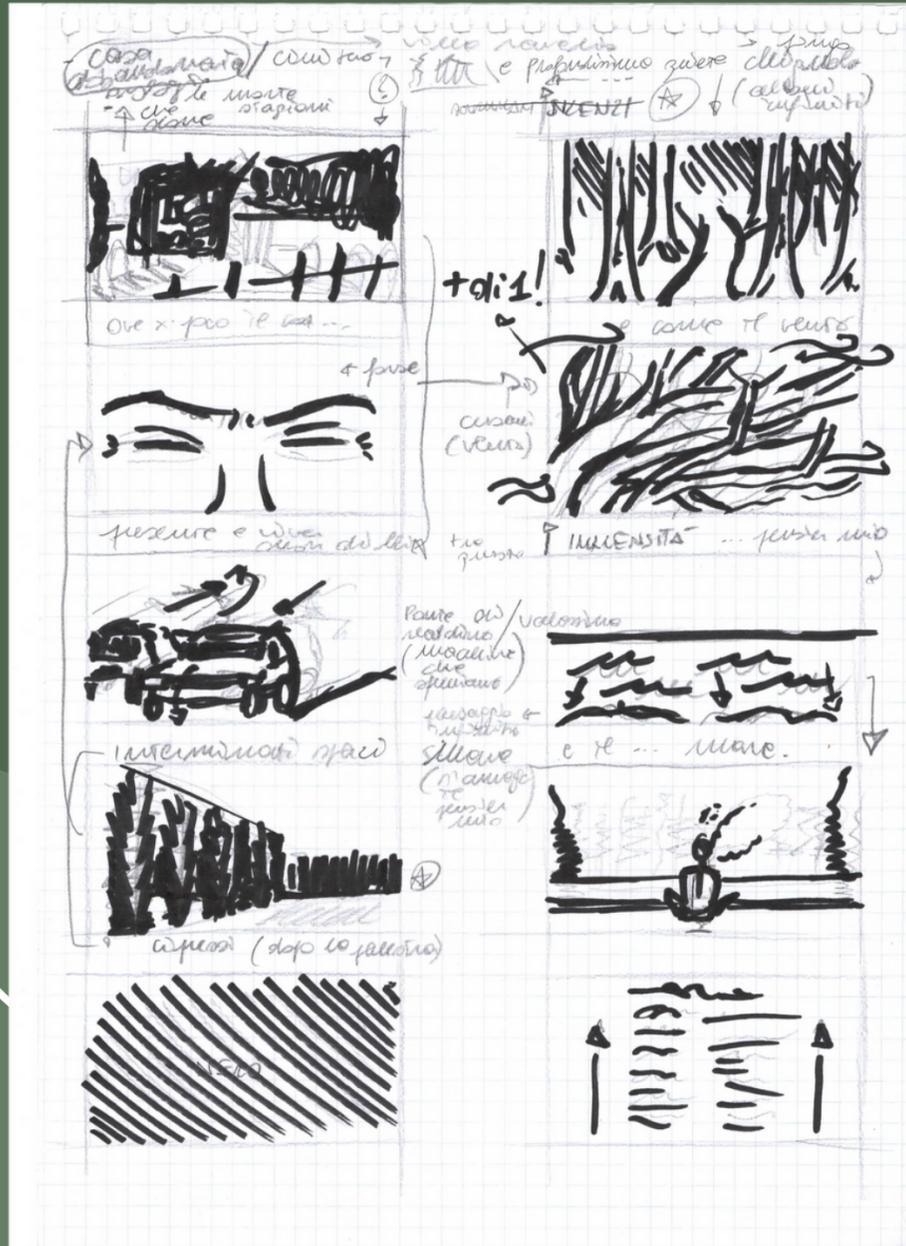
- Immagine:**
scena immaginaria "8 Marchigine"
- ↳ sound track come un'immagine di una scena:
- ↳ es: scena del video in questo modo (come un'immagine di una scena) nello stesso nel tempo
- ↳ Effetto VHS

"As long as the last"

↳ può anche nel presente del tempo



Bozzetti



Studio del titolo

Aspetto grafico

BOZZETI TITOLO

L'INFINITO

• Ideo → spazioso che raddoppia
(impulso → continuità)

• Verso lo spazio → sfumatura

ANIMAZIONE: Alfa effetto + linee (maschere) → sfumate

Autore → "di Giacomo Leopardi":
animazione stile musicale
de andare top lo linee

① L'INFINITO → movimento

② L'INFINITO → marciare

③ L'INFINITO
di Giacomo L' → effetto musicale
de andare

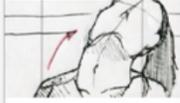
+ effetto struttura (linee) → A

L'INFINITO

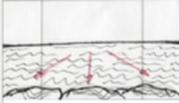
DI GIACOMO LEOPARDI

Tabella

TABELLA VIDEO-POESIA "L'INFINITO DI GIACOMO LEOPARDI"

TESTO	VIDEO	SCENA	IMMAGINI
Sempre caro mi fu quest'ermo colle,	Francesco sta passeggiando nel parco Cusani (colle). Si vedono i suoi passi lenti sul sentiero.	2 di 1	
e questa siepe, che da tanta parte dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.	Ad un tratto arriva al panorama, in parte coperto dalla vegetazione (siepe): si ferma ad osservarla (rif. Friedrich) e si siede.	3 di 1	
Ma sedendo e mirando,	Francesco contempla ciò che potrebbe nascondere quella vegetazione (infinito), chinando la testa e chiude gli occhi.	4 di 1	
interminati spazi di là da quella, e sovrumani silenzi,	La prima cosa che immagina è uno spazio sconfinato: si vede il lungo viale dei pioppi.	1 di 2	
e profondissima quiete io nel pensiero mi fingo,	Poi si focalizza su una quiete impercettibile dall'esperienza tangibile, immaginando il silenzio assordante del bosco del Chignolo.	1 di 3	
ove per poco il cor non si spaura.	La sensazione che gli provoca però è così forte che lo spaventa e aggrotta la fronte dalla paura.	1 di 4	
E come il vento odo stormir tra queste piante, io quello infinito silenzio a questa voce vo comparando:	Francesco sente il suono del vento stormire fra le fronde e lo compara ancora una volta all'infinito spaziale e temporale.	2 di 4 + 3 di 4	
e mi sovvien l'eterno,	Da questo confronto metaforico, immagina, a livello spaziale, un panorama ancora più sconfinato del viale dei pioppi.	1 di 5	

Francesco Magni 5D

e le morte stagioni,	Lo stesso, a livello temporale, riflette sul passare del tempo che distrugge il passato e lo paragona ad una casa abbandonata.	1 di 6	
e la presente e viva, suon di lei.	Oltre al vento, Francesco percepisce il suono vago e indefinito del presente, cioè, delle macchine che sfrecciano lontano, nella strada di fianco.	1 di 7	
Così tra questa immensità s'annega il pensier mio:	Francesco ha raggiunto l'estasi di questa esperienza: gli provoca un piacevole annegare nell'infinito, come l'immensità dal mare.	1 di 8	
e il naufragar m'è dolce il questo mare.	Alla fine reagisce e si lascia cadere all'indietro a peso morto sulla ghiaia del parco.	1 di 9	

Francesco Magni 5D

Script

Soggetto, Scaletta e Sceneggiatura



Soggetto

Prima stesura

Stesura finale

Scaletta

SOGGETTO

TITOLO: "L'Infinito, di Giacomo Leopardi"
PRODOTTO: Video poesia
DURATA: 2 minuti e mezzo circa
GENERE: Documentary
AUTORE: Francesco Magni
CLASSE: 5°D

Un poeta si ritrova nella natura e contemplandola, nota una siepe che gli eclissa la visuale. Sarà proprio questa siepe ad invocargli la volontà di immaginare che cosa ci sarà mai al di là di essa. Anche i suoni vaghi e indefiniti hanno un loro significato saliente nel poeta: da essi gli sovviene l'infinità spaziale, dei paesaggi senza confini naturali, e cronologico, del tempo e le varie stagioni remote che disgregano e "uccidono" il passato. Un mondo totalmente frutto dell'immaginazione del poeta ed eterno rispetto alla realtà tangibile, caduca e destinata alla distruzione col passare degli anni, e che lo porterà ad un "piacevole annegare" nel suo pensiero, raggiungendo l'estasi dell'infinito.

Francesco Magni 5°D

SOGGETTO

TITOLO: "L'Infinito, di Giacomo Leopardi"
PRODOTTO: Video poesia
DURATA: 2 minuti e mezzo circa
GENERE: Documentary
AUTORE: Francesco Magni
CLASSE: 5°D

Il poeta è immerso nella natura ma nota una siepe che gli eclissa la visuale. Sarà proprio questa siepe ad invocargli la volontà di immaginare che cosa ci sarà mai al di là di essa. Anche i suoni vaghi e indefiniti hanno un loro significato saliente nel poeta: da essi gli sovviene l'infinità spaziale dei paesaggi senza confini naturali e cronologica del tempo, le varie stagioni remote che disgregano e "uccidono" il passato. Un mondo totalmente frutto dell'immaginazione del poeta ed eterno rispetto alla realtà tangibile, caduca e destinata alla distruzione col passare degli anni che lo porterà ad un "piacevole annegare" nel suo pensiero, raggiungendo l'estasi dell'infinito.

Francesco Magni 5°D

SCALETTA

- 1) In un caldo pomeriggio a Carte Brianza, un ragazzo di 18 anni di nome Francesco è al parco Cusani e sta passeggiando.
- 2) Ad un tratto arriva al panorama, in parte coperto da vegetazione, si ferma e poi si siede, contemplando che cosa ci sarà aldilà dell'ostacolo naturale.
- 3) Si immagina l'infinito e si ispira a: il viale dei pioppi che conosce e, a livello sonoro, la fitta vegetazione del Bosco del Chignolo. Ciò però è così forte che quasi lo spaventa e aggrota la fronte.
- 4) Poi Francesco sente il suono del vento che stormisce fra le fronde degli alberi e lo compara ancora all'infinito spaziale e temporale. Da quest'ultimi, immagina poi un panorama (spazio) senza limiti e una casa abbandonata (tempo).
- 5) Egli sente vivo anche il suono del presente, impersonificato dalle macchine che sfrecciano lontano, nella strada di fianco.
- 6) Francesco ha raggiunto l'estasi nel suo pensiero e si lascia cadere all'indietro a peso morto sulla ghiaia del parco.

Francesco Magni 5°D

Sceneggiatura

Prima stesura

SCENEGGIATURA
"L'infinito di Giacomo Leopardi"
di
Francesco Magni

1 di 4

Manca FADE-IN (schermo nero)
DISSOLVENZA

1. ESTERNO GIORNO - PARCO

Un ragazzo di diciotto anni, di nome Francesco, sta passeggiando nel parco del suo paese, tastando una pianta e contemplando la natura.
Dopo qualche passo, giunge alla vista di un paesaggio, eclissato però da un gruppo di alberi. Tuttavia egli si ferma, osserva e subito dopo si siede per terra.
Dopo un po', china la testa all'indietro e chiude gli occhi per immaginare cosa c'è al di là di quegli alberi.

Manca il nome V.O.
Sempre caro mi fu quest'ermo colle.
E questa siepe, che da tanta parte dell'ultimo orizzonte
il guardo esclude.
Spaziatura (35/36 pt max) Ma sedendo e mirando

2. ESTERNO GIORNO - VIALE PIOPIPI

Francesco pensa a spazi interminati al di là del confine naturale, caratterizzati da un silenzio che nell'esperienza empirica non si può mai cogliere; si immagina quindi il lunghissimo viale dei pioppi.

V.O.
Interminati spazi di là da quella, e sovrumani silenzi.

3. ESTERNO GIORNO - BOSCO DEL CHIGNOLO

Poi egli sposta la sua attenzione sulla quiete unica della natura e si immagina il fitto bosco del Chignolo, un luogo in cui il silenzio diventa quasi assordante o sublime.

V.O.
E profondissima quiete io nel pensiero mi fingo.

4. ESTERNO GIORNO - PARCO

Francesco però si accorge di aver immaginato ben oltre i limiti del sublime e per poco si spaventa, aggrottando la fronte dalla paura.
Subito dopo però, ascolta e si concentra sul suono vago e indefinito del vento che stormisce fra le fronde degli alberi, comparandolo all'infinità spaziale e temporale.

V.O.
Ove per poco il cor non si spaura.

2 di 3

E come il vento odo stormir tra queste piante, io quello
infinito silenzio a questa voce vo comparando.

5. ESTERNO GIORNO - VISTA SU INVERIGO

Partendo dall'infinità spaziale, Francesco si immagina un paesaggio che pare interminato e senza limiti.

V.O.
E mi sovviene l'eterno.

6. ESTERNO GIORNO - CASA ABBANDONATA

Poi sposta l'attenzione verso l'infinità temporale, che trascina via il passato e lo reprime, immaginandosi il contrasto tra una casa abbandonata e una ancora abitata sullo sfondo.

V.O.
E le morte stagioni.

7. ESTERNO GIORNO - PONTE DI REALDINO TRAFFICATO

Rimanendo sul piano temporale, pensa al presente tramite un altro suono vago e indefinito: le macchine che sfrecciano e si dissolvono in lontananza.

V.O.

FRANCESCO
E la presente e viva, e il suon di lei.

8. ESTERNO GIORNO - VISTA INFINITA DEL MARE

A questo punto, Francesco sprofonda nel mare del suo pensiero, in un piacevole "annegare": immagina le onde del mare, impersonificando il significato del suo pensiero.

V.O.
Così tra questa immensità s'annega il pensiero mio.

9. ESTERNO GIORNO - PARCO

Egli raggiunge l'estasi dell'infinito immaginario e si lascia cadere per terra a peso morto.

V.O.
E il naufragar m'è dolce in questo mare.

Manca FADE-OUT (schermo nero)
3 di 3

Sceneggiatura

Stesura finale

SCENEGGIATURA
"L'infinito di Giacomo Leopardi"
di
Francesco Magni

1 di 4

0. FADE IN

Compare il logo personale production.

DISSOLVENZA

1. ESTERNO GIORNO - PARCO

Un ragazzo di diciotto anni, di nome Francesco, sta passeggiando nel parco del suo paese, tastando una pianta e contemplando la natura.
Dopo qualche passo, giunge alla vista di un paesaggio, eclissato però da un gruppo di alberi. Tuttavia egli si ferma, osserva e subito dopo si siede per terra.
Dopo un po', china la testa all'indietro e chiude gli occhi per immaginare cosa c'è al di là di quegli alberi.

V.O.

FRANCESCO
Sempre caro mi fu quest'ermo colle.
E questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo
esclude. Ma sedendo e mirando

2. ESTERNO GIORNO - VIALE PIOPPI

Francesco pensa a spazi interminati al di là del confine naturale, caratterizzati da un silenzio che nell'esperienza empirica non si può mai cogliere; si immagina quindi il lunghissimo viale dei pioppi.

V.O.

FRANCESCO
Interminati spazi di là da
quella e sovrumani silenzi.

3. ESTERNO GIORNO - BOSCO DEL CHIGNOLO

Poi egli sposta la sua attenzione sulla quiete unica della natura e si immagina il fitto bosco del Chignolo, un luogo in cui il silenzio diventa quasi assordante o sublime.

V.O.

FRANCESCO
E profondissima quiete io nel
pensiero mi fingo.

2 di 4

4. ESTERNO GIORNO - PARCO

Francesco però si accorge di aver immaginato ben oltre i limiti del sublime e per poco si spaventa, aggrottando la fronte dalla paura.
Subito dopo però, ascolta e si concentra sul suono vago e indefinito del vento che stormisce fra le fronde degli alberi, comparandolo all'infinità spaziale e temporale.

V.O.

FRANCESCO
Ove per poco il cor non si spaura.
E come il vento odo stormir tra
queste piante, io quello infinito
silenzio a questa voce vo comparando.

5. ESTERNO GIORNO - VISTA SU INVERIGO

Partendo dall'infinità spaziale, Francesco si immagina un paesaggio che pare interminato e senza limiti.

V.O.

FRANCESCO
E mi sovviene l'eterno.

6. ESTERNO GIORNO - CASA ABBANDONATA

Poi sposta l'attenzione verso l'infinità temporale, che trascina via il passato e lo reprime, immaginandosi il contrasto tra una casa abbandonata e una ancora abitata sullo sfondo.

V.O.

FRANCESCO
E le morte stagioni.

7. ESTERNO GIORNO - PONTE DI REALDINO TRAFFICATO

Rimanendo sul piano temporale, pensa al presente tramite un altro suono vago e indefinito: le macchine che sfrecciano e si dissolvono in lontananza.

V.O.

FRANCESCO
E la presente e viva suon di lei.

3 di 4

8. ESTERNO GIORNO - VISTA INFINITA DEL MARE

A questo punto, Francesco sprofonda nel mare del suo pensiero, in un piacevole "annegare": immagina le onde del mare, impersonificando il significato del suo pensiero.

V.O.

FRANCESCO
Così tra questa immensità s'annega
il pensiero mio.

9. ESTERNO GIORNO - PARCO

Egli raggiunge l'estasi dell'infinito immaginario e si lascia cadere per terra a peso morto.

V.O.

FRANCESCO
E il naufragar m'è dolce in questo mare.

10. FADE OUT

Compiono i titoli di coda.

4 di 4

Storyboard



Storyboard

Video: **L'INFINITO DI GIACOMO LEOPARDI**

Page: 01

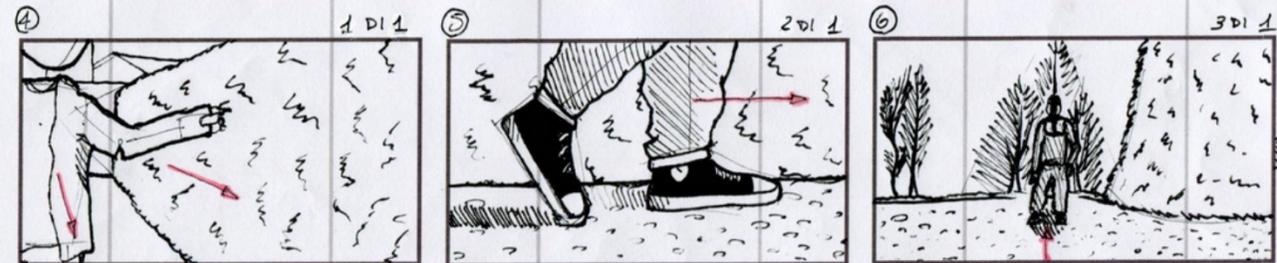
Client:



Azione/inquadratura.....
 • Schermo nero
 • 10

Azione/inquadratura.....
 • Logo produzione personale
 • Musica di sottofondo
 • 10/11/12
 • Taglio netto

Azione/inquadratura.....
 • Schermo nero
 • Musica di sottofondo
 • 10
 • Taglio netto



Azione/inquadratura.....
 • Titolo + Francesco che, appena ha
 • Musica + video
 • 13/14
 • Dissolvenza (10s)

Azione/inquadratura.....
 • Francesco con libro a camminare
 • Musica + video + V.O.
 • 5/6
 • Taglio netto

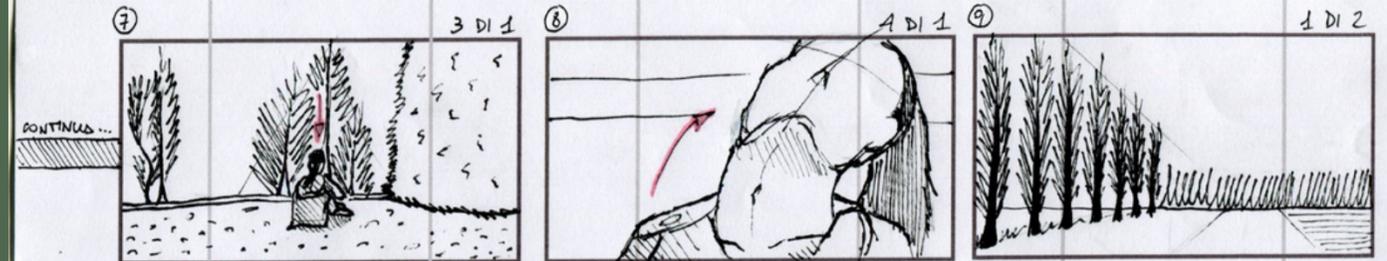
Azione/inquadratura.....
 • Francesco guida e si ferma e
 • Musica + video + V.O. ambiente (op. Friedrich)
 • 10/11
 • Taglio netto

1

Video:

Page: 01

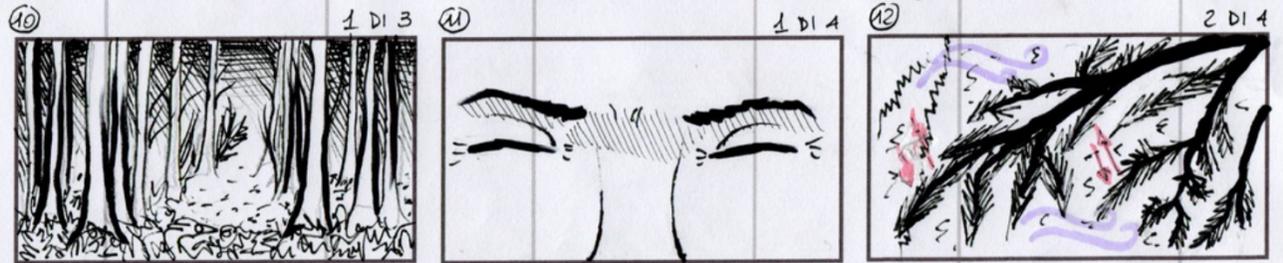
Client:



Azione/inquadratura.....
 • Francesco si risiede
 • Musica + V.O.
 • 5/6

Azione/inquadratura.....
 • Francesco chiude la porta e
 • Musica + V.O. chiude gli occhi
 • 5/6
 • Taglio netto

Azione/inquadratura.....
 • Campo di Piaggi, foresta
 • Musica + V.O.
 • 5/6
 • Taglio netto



Azione/inquadratura.....
 • Bosco del Clusone, foresta
 • Musica + V.O.
 • 5/6
 • Taglio netto

Azione/inquadratura.....
 • Francesco chiude gli occhi
 • Musica + V.O.
 • 5/6
 • Taglio netto

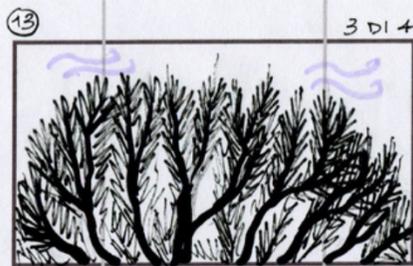
Azione/inquadratura.....
 • Vento che storme fra le foglie
 • Musica + V.O. + vento tra gli alberi
 • 5/6
 • Taglio netto

2

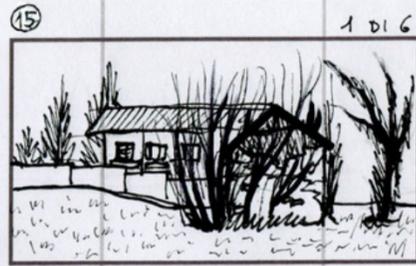
Storyboard

Video:

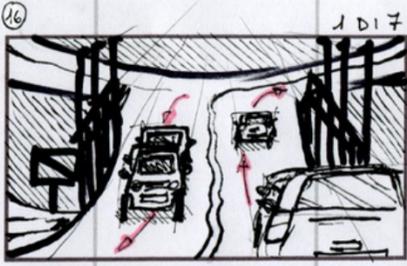
Page: 01



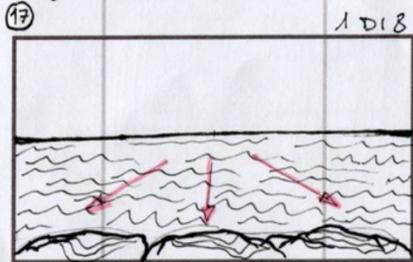
Azione/inquadratura.....
 • Vento che storme tra le foglie
 • Musica + V.O. + vento
 • 5s
 • Taglio netto



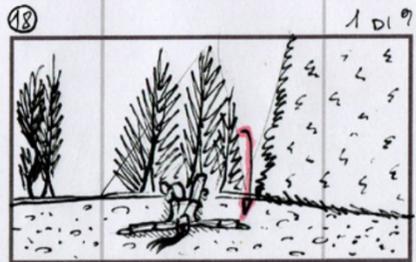
Azione/inquadratura.....
 • Casa abbandonata, fissa
 • Musica + V.O.
 • 5s
 • Taglio netto



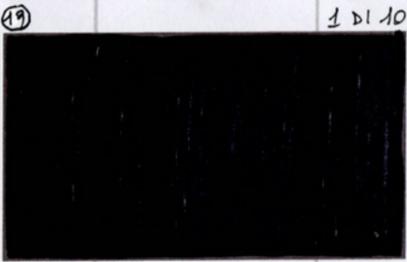
Azione/inquadratura.....
 • Ponte di Madero trafficato, fissa
 • Musica + V.O. + macchine, fissa
 • 5s
 • Taglio netto



Azione/inquadratura.....
 • Panorama mare, fissa
 • Musica + V.O.
 • 5s
 • Taglio netto



Azione/inquadratura.....
 • Francesco in strada x fissa
 • Musica + V.O.
 • 5s
 • Taglio netto

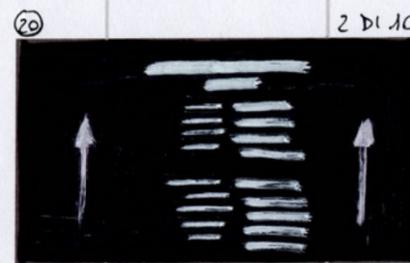


Azione/inquadratura.....
 • Schermo nero
 • Musica di sottofondo
 • 5s
 • Taglio netto

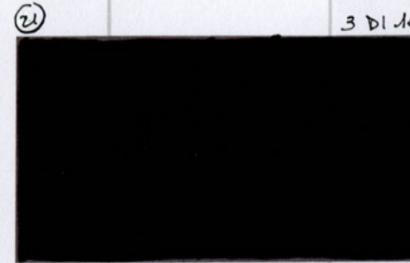
3

Video:

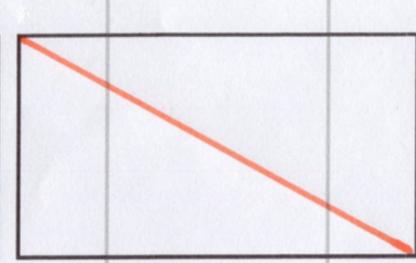
Page: 01



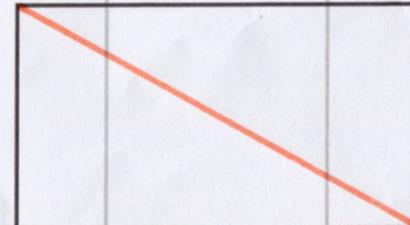
Azione/inquadratura.....
 • Titoli di coda
 • Musica di sottofondo
 • 10/15s
 • Taglio netto



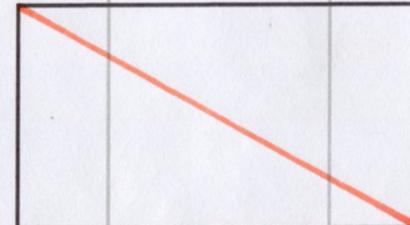
Azione/inquadratura.....
 • Schermo nero
 • Musica di sottofondo (x→o)
 • 1s
 • Taglio netto



Azione/inquadratura.....



Azione/inquadratura.....



Azione/inquadratura.....



Azione/inquadratura.....
 • Panorama campagna di Inverigo, fissa
 • Musica + V.O.
 • 5s
 • Taglio netto

4

Riprese

Strumenti e Locations



Strumenti



Treppiede Hama Star 61



Videocamera Canon HF G40:

- Modalità - cinema
- Fuoco - manuale
- Picture control - uniforme



Locations



Parco Cusani

Viale dei pioppi

Bosco del Chignolo

Locations



Vista di Inverigo

Casa abbandonata - Villa Raverio

Ponte di Realdino

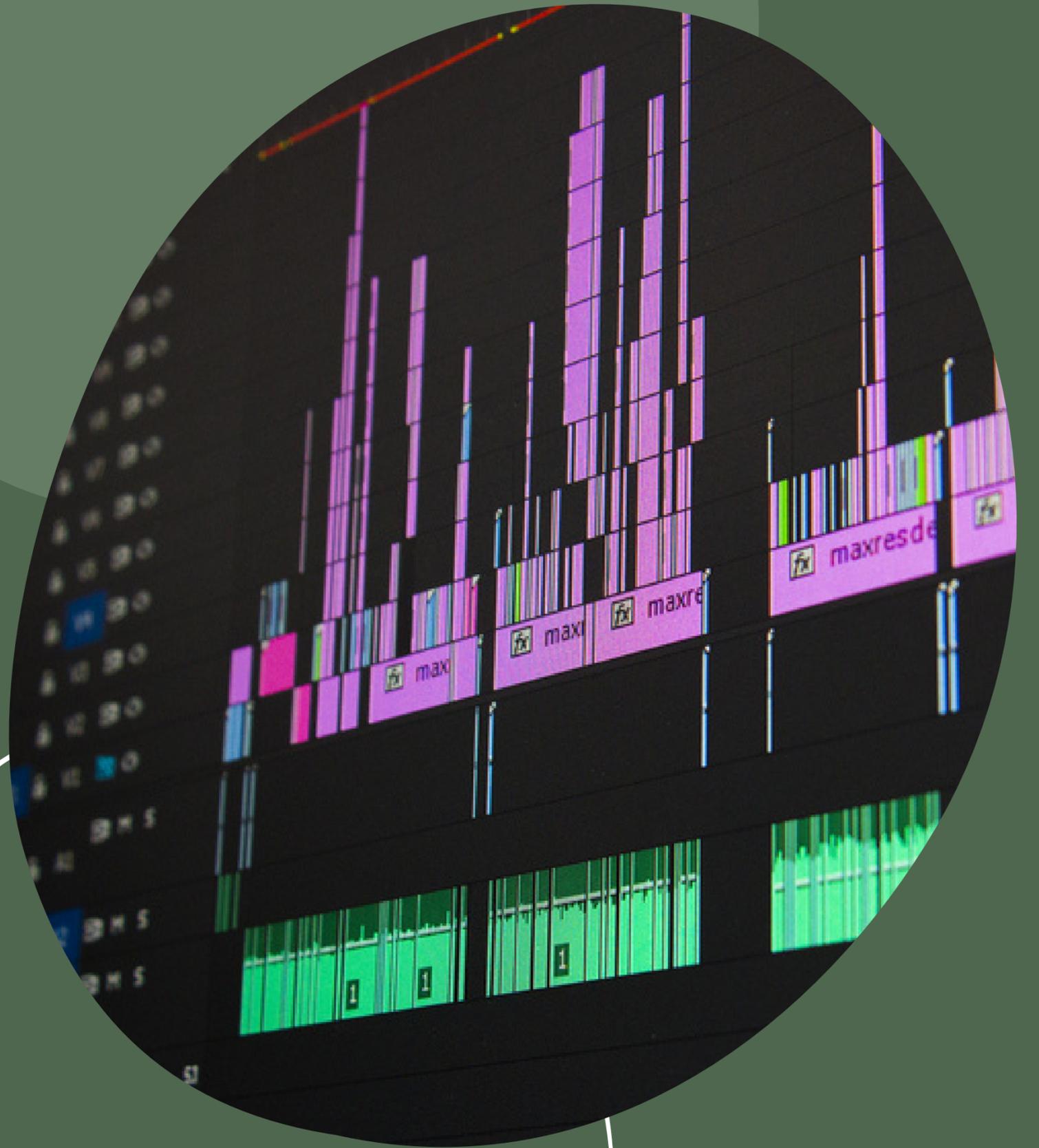
Locations



Spiaggia di Sant'Andrea - Isola d'Elba

Montaggio

Software e Montaggio



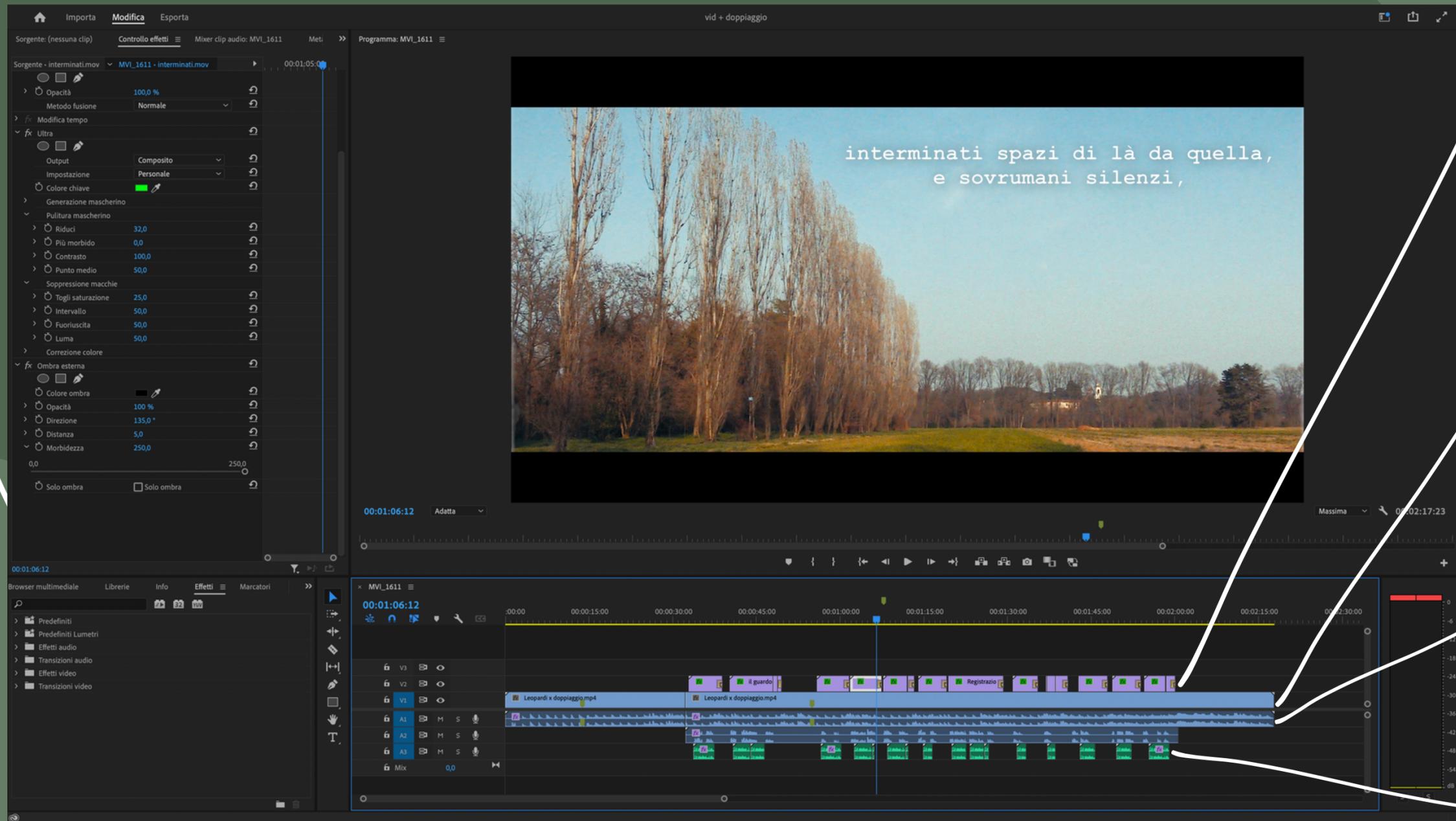
Software

- Software usato: Adobe Premiere Pro 2023



- Effetti:
- VHS green screen + chroma key per renderlo trasparente
- Disturbo per rendere granuloso il video (stile VHS)
- Output SI Gold Rush LDR per la tonalità colore
- Colore lumetri per la color correction rimanente

Montaggio



Testo animato
stile tastiera

Clip con:

- . Effetto VHS + croma key
- . Disturbo
- . Output SI Gold Rush LDR
- . Color correction

Sonoro: Musica di base
"As Long as We last"
di Daniel Norgren

Voice over



Grazie!